Sabato 31 Dicembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 311.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

È aperta l'associazione pel 1899

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

Tra la Stampa udinese **La Patria del Friuli** è il Giornale più diffuso.

Pel 1899 rimangono immutati i prezzi d'associazione; e sono pregati i Soci vecchi e nuovi ad inviarci l'importo al più presto.

Ai Soci che anticiperanno l'importo annuo o semestrale in dicembre e sino al 10 gennaio sarà offerta, soltanto a tenue segno di ringraziamento, una *Strenna umoristica*

Alle Signore dei Soci possiamo offerire la **STAGIONE** Giornale di Mode edito a Milano dalla celebre Ditta Hoepli, l'edizione di lusso per italiane lire 12.80, e l'edizione comune per lire 6.40, anticipate al momento della ordinazione.

PREMIO SEMI-GRATUITO agli Abbonati.

L'ingrandimento di una fotografia ai sali di Platino inalterabili — rassomiglianza garantita — lavoro finissimo.

Buona fine

E

buon principio.

Non è soltanto per seguire civile consuetudine che ripetiamo questi augurii, che usano scambiarsi tra loro congiunti, amici, conoscenti. Avremmo ugualmente dovuto indirizzarli ai nostri Soci e Lettori, specie a quelli che per tanti anni furono a noi generosi di benevolenza; ma, al chiudersi del 98 e all'inizio del 99, alta cagione c'invita a dimostrare che agli *augurii* debbono tener dietro *fatti* onorevoli.

Intanto annotiamo come l'anno 98 compiesi in bene, per quell'*Indulto* (jeri pubblicato) che ridona Italiani d'ogni classe sociale alle derelitte famiglie e ad onesta cittadinanza. Or se all'atto magnanimo di Re Umberto risponde già, col plauso, la gratitudine del Popolo, dobbiamo riconoscere che, eziandio quale atto di Governo, venne accolto con lodi sincere da uomini onorandi d'ogni Parte politica. Dunque, se la clemenza del Principe non fu disgiunta da rispetto alla Giustizia e da accorgimenti di necessaria tutela pel Paese, si può riaffermare che, dopo tante sventure del 98, la *buona fine* a poco a poco ne cancellerà l'infausta memoria.

Ma perchè sia cancellata al più presto, e l'*Indulto* pubblicato doventi il precursore di completo obblio, è necessario che alla *buona fine* segua, sino da domani, *il buon principio*.

Noi, non avezzi ad adulare i Ministri, sappiamo oggi apprezzare rettamente la saviezza e la prudenza del consiglio dato alla Corona, consiglio in armonia con la promessa regale. Anzi se ancor tutto è dubbioso riguardo ai modi del loro coesistere con l'attuale Rappresentanza Nazionale, è ormai evidente che l'atto compiuto dell'*Indulto*, e la sicurezza di non lontane maggiori grazie sovrane, gioveranno a quella piena pacificazione degli animi che dee essere pel 1899 *il buon principio*.

Ma a compiere la pacificazione non basterebbe la magnanimità del Re, non basterebbe il senno de' Ministri. L'Italia non dee aspettare tutto dal Governo; e si avrà davvero *il buon principio*, qualora le *classi dirigenti*, non più apatiche nella loro sonnolenza, si ridesteranno coadjutrici volonterose dell'opera de' Ministri e del Parlamento.

Ed è a queste *classi dirigenti*, come si suole chiamarle, che pur noi indirizziamo la parola, fidenti nel loro patriottismo, affinchè, per quanto concerne condizioni speciali della Provincia, vogliano farsi valere secondo tradizioni onorate di altri tempi. Spetta ai migliori, ai più intelligenti cittadini, a quelli che per coltura ed influenza privileggiano, di promuovere la concordia nella vita pubblica d'ogni borgata e del più umile paesello. E poichè abbiamo potuto segnare *la buona fine*, anche sotto questo riguardo per domani preannunciamo *il buon principio*.

Un congresso "pro Macedonia,,

Zagabria, 29. — La «Makedonia», organo del comitato d'azione macedone, che si stampa qui, reca: «Da fonte autorevole ci si comunica che il comitato centrale macedone ha stabilito di tenere per la fine di gennaio p. v. un congresso a Ginevra. A questo congresso saranno invitati uomini politici, diplomatici e giureconsulti di quelle nazioni che finora mostrarono simpatia per i popoli oppressi dal giogo turco e specialmente per gli armeni, i macedoni e gli albanesi. Dalla Bulgaria interverranno al congresso numerosi delegati che da lungo tempo lavorano per la liberazione della Macedonia. Verranno invitati al congresso anche i principali giornali europei. Il programma del congresso, benchè non ancora definitivamente stabilito, contiene per sommmi capi quanto segue:

1. Relazione sulle condizioni delle popolazioni cristiane ancora soggette alla dominazione turca ed esame delle loro domande che si compendiano nell'aspirazione all'autonomia politica.

2. Formale domanda per il sollecito appoggio da parte di quelle grandi potenze che saranno rappresentate al congresso.

3. Organizzazione e nomina d'uno speciale comitato, il quale sarebbe autorizzato dal congresso a fare con ogni mezzo propaganda nell'opinione pubblica europea, a favore della liberazione dei cristiani soggetti al Sultano da una situazione ormai insostenibile.

4. Proposte da presentarsi al Sultano e alle grandi potenze riguardo all'autonomia politica della Macedonia od Albania.

Esterhazy in miseria, minaccia.

Rotterdam, 29. Esterhazy, che, come già sapete, dimora qui fin dalla metà di questo mese, vive in grande miseria. Parlando con alcuni giornalisti, disse di volersi vendicare in modo terribile dello stato maggiore, di cui egli fu vittima. Affermò che Du Paty fu la causa di tutte le sue sventure. L'ex-comandante non nega più di essere stato l'autore del *bordereau*, come non nega di aver avuto relazioni di spionaggio con il colonnello Schwarzkoppen.

Attriti fra Prussia e Danimarca.

Berlino 29. — A Copenhagen e in alcune città di provincia vennero affissi ai muri delle case, grandi manifesti; certe case ne sono coperte fino in secondo piano. Questi manifesti portano la scritta «Non comperate dai tedeschi!» Tale esortazione è bene accolta dalla popolazione.

I giornali di Berlino continuano a pubblicare proteste di case commerciali danesi, le quali in seguito alle espulsioni dallo Schleswig, dovettero rompere le relazioni d'affari con le fabbriche tedesche.

E' a temere che gl'interessi commerciali di vastissimi circoli della Germania, risentiranno danni disastrosi in conseguenza delle espulsioni.

Berlino, 29. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha un lungo articolo, in cui si occupa delle esplusioni di sudditi esteri dalla Slesia settentrionale. Dice che il governo approfitterà di buon grado della prima occasione per dare le necessarie spiegazioni.

Onoranze ad un grande navigatore.

A Vicenza si sta costituendo un Comitato per onorare solennemente la memoria di Antonio Pigafetta, celebre navigatore vicentino nato, si crede, nel 1480, il quale fu compagno di Ferdinando Magellano nell'ardito viaggio di circumnavigazione che durò dal 1519 al 1522 e provò, materialmente, la sfericità della terra.

Il Pigafetta ne redasse un esatto giornale, scoperto dall'Amoretti nella Biblioteca Ambrosiana di Milano. Nel 1524 l'illustre vicentino fu nominato cavaliere di Rodi. S'ignora il tempo preciso della sua morte.

Letterati friulani.

Un volumetto, uscito dalla tipografia Balestra, di Trieste, è di un nostro concittadino: l'egregio sig. Giovanni Muzzati, che altre volte, appunto come traduttore dello Heine, s'era fatto conoscere. In questo volumetto, egli ha voltata in versi italiani *La canzone della Campana*, dello Schiller!

Per dare un'idea nel modo con cui il nostro rende i classici versi del poeta di Wallenstein, riportiamo i seguenti che si figurano messi in bocca ai fonditori della campana e che costituiscono quasi la sintesi della canzone.

> Ciò che noi co 'l vivo foco
> eseguiam ne l'imo fondo,
> la campana in alto loco
> saprà ben ridurlo a 'l mondo;
> ed ancor le umane genti
> ne i lontani di remoti,
> l'udran pianger co' i dolenti
> e pregare co' i devoti,
> poi che quanto instabil sorte
> a l'uom qui prepara e cela,
> su 'l metal battendo forte
> suona un giorno e si rivela.

Il verso è maneggiato con perizia e spontaneità, e l'interpretazione dello Schiller ne risulta colpita bene e misuratamente contenuta nella veste italiana: il Muzzati insomma s'è una volta di più appalesato cultore appassionato e intelligente della poesia tedesca, quanto possessore sicuro della nostra.

LA FINE DEL MONDO.

L'emulo di Mathieu de la Drôme, il prof. Rodolfo Falb, autore dell'*Almanacco profetico*, ha lanciato nel mondo una terribile profezia: il 13 novembre del 1899, sarà l'ultimo per l'umanità!

La profezia, di quel fantasioso astrologo che ha inventati i «giorni critici», azzeccandone talvolta qualcuna, così da dar credito alle sue panzane, non deve però sgomentare nessuno. Già altre volte in questo secolo, l'incontro d'una cometa con la terra, avrebbe dovuto travolgere questa nel caos. Però questa volta la macabra notizia ha prodotto, a quanto pare, tale impressione, che l'astronomo Les Brenner e Foerster, direttore dell'Osservatorio di Berlino, si sono affrettati a far sapere che il globo nostro non corre per ora alcun pericolo.

Si smentiscono tutti i giorni, nei giornali, delle notizie che non hanno alcuna importanza, o tutt'alpiù, ne hanno solo per chi tenta di divulgarle; ci pare ben più importante raccogliere una smentita che riguarda la salute del nostro pianeta, indissolubilmente unita alla nostra.

Il malinconico prof. Falb ha profetizzato che il 13 novembre 1899 la nostra piccola Terra si incontrera con una cometa mostruosa, la cui enorme e incandescente coda ci avvilupperà incendiando la nostra atmosfera e scaricando su di noi una miriade di bolidi incandescenti.

La distruzione del genere umano avverrà quindi prima per asfissia, poi per incendio e finalmente per la pioggia dei bolidi che rappresenteranno la pietra sepolcrale su questo immenso cimitero.

Voi vedete che la prospettiva non sarebbe piacevole, *ma* anzi tale da indurci a lasciare tutte le altre piccole preoccupazioni nelle quali la nostra vita quotidiana si dibatte. Soltanto non bisogna prendere la cometa di Falb più sul serio di quelle altre.

Gli astronomi ritengono che nello spazio da essi esplorato, non vi siano di meno di 74 milioni di miliardi di comete, e che questi 74 milioni di miliardi di corpi vagabondi, galoppino con una velocità di 150,000 chilometri all'ora. Ciascuna di queste comete può avere una coda misurante vari milioni di chilometri di lunghezza e una larghezza di circa 140 volte il diametro del sole, cioè a dire mille miliardi di chilometri.

E' naturale che tutto questo po' po' di roba in movimento, debba preoccupare il pubblico più dei movimenti strategici di Menelik o di ras Maconnen; ma gli astronomi che vegliano su queste esercitazioni celesti, come generali che segnano i vari atteggiamenti del nemico, ci tranquillizzano e ci assicurano che la cometa del 13 novembre prossimo, una vecchia conoscenza del nostro globo, al quale fa una visita da lontano, ogni trenta anni, non ci sarà causa di alcun pericolo, ma ci offrirà invece un grandissimo spettacolo, mostrandoci nella notte dal 13 al 14 novembre il cielo tutto in fiamme, e l'orizzonte striato da migliaia e migliaia di solchi fuggitivi e fiammeggianti.

In ogni modo il prof. Foerster ha pubblicato la seguente nota:

«In seguito ad asserzioni imprudenti e falsamente interpretate, il pubblico ha creduto che la fine del mondo fosse fissata per il 14 novembre 1899. Ciò che ha dato luogo a questo errore, è il fatto che la Terra passerà nel novembre attraverso uno sciame di piccolo asteroidi, come già è avvenuto nel 1866, nel 1833 e nel 1799. Questo fenomeno non è tale da inspirare alcuna inquietudine.»

Non pare di leggere un comunicato di un giornale ufficioso di questo genere: «Sebbene dagli interessati si facciano correre voci di una prossima crisi, pure possiamo assicurare, ecc. ecc. ?...»

Una messaggeria svaligiata.

Vienna, 30. — Nelle vicinanze di Oberhollabrunn (Austria inferiore) venne svaligiata una messaggeria postale; dalle spedizioni postali furono involati 5000 fiorini. Si arrestarono il cocchiere della messaggeria, nonchè la sua amante, sospettando che il furto sia stato commesso da loro.

Tutti gli italiani si uniscono.

Un socio della *Lega Nazionale* scrive all'*Alto Adige* di Trento, ponendo in rilievo l'agitazione di Trieste e dell'Istria contro il ginnasio serbo-croato di Pisino.

Esso viene alla conclusione che sarebbe opportuno indire un comizio a Trento, invitando tutti quelli che sentono amor di patria ad intervenirvi.

«Secondo il mio debole parere — esso scrive — sarebbe cosa assai ben fatta il mostrare che tutti ci troviamo uniti nel momento del pericolo, quando si tratta specialmente di difenderci da attacchi contro la nostra madre lingua, unico retaggio prezioso che ci resta ancora, e che nessuno arriverà mai a rapirci, sieno questi attacchi rivolti direttamente a noi Trentini, oppure ai fratelli nostri dell'Adriatico».

L'*Alto Adige* appoggia questa proposta.

Tanto per variare.

Una nuova lampada elettrica, bruciante all'aria libera, in luogo dell'antica in vaso chiuso, pare sia stata scoperta con un pratico risultato commerciale da Walter Nernst di Gottinga. Una banca di Berlino avrebbe acquistati i brevetti per cinque milioni di marchi. La nuova lampada non ha bisogno del vuoto; il corpo incandescente è un tubo di magnesia e di alluminio che non si confonde neppure a 2000 gradi. Una volta reso il tubo incandescente con una notevole quantità di energia elettrica, basterà poi una piccolissima corrente per mantenere la luce viva. Il piccolo blocco di magnesia è circondato da un filo di platino in spirale per farvi passare la corrente.

Il prezzo della luce sarebbe ridotto ad un terzo dell'attuale.

Una collezione singolare. — Il prof. Fellmeth di Monaco ha invitato i suoi compatrioti a far raccolta di biglietti di tramway! E per dare aiuto ai suoi seguaci, egli ha riprodotto i tipi dei biglietti usati dalle società tramviarie di tutta Europa. Le spiegazioni relative sono stampate in tedesco, inglese e francese. Il dott. professore Fellmeth ha completato la sua opera pubblicando il primo fascicolo d'un Bollettino mensile per i collezionisti dei biglietti usati di tramvie. Il nuovo periodico s'intitola *Trambillets-Sport.* Esso propugna la necessità di fondare una società e una borsa fra i collezionisti!

Menelik marcia verso il Gallabat?

Si giudica attendibile la notizia del *Daily Mail* di Londra che Menelik miri ad occupare la provincia del Gallabat, la quale nell'accordo stipulato con l'inviato inglese, sir Rodd, era stata assegnata come dipendente dall'Abissinia.

Secondo le notizie odierne, ras Maconnen rimane a Macallè con 20000 uomini per garantire il fianco della colonna principale abissina da eventuali sorprese. Si dubita che l'Inghilterra, vittoriosa dei dervisci, acconsenta allo stabilimento di Menelik nell'alto Nilo.

Ma si esclude assolutamente che le possibili complicazioni fra l'Inghilterra e l'Abissinia possano toccare la nostra situazione in Africa.

Un piroscafo inglese affondato.

Londra, 30. Un dispaccio da Hong-Kong annuncia che il vapore *Clenarvon* urtò contro uno scoglio ed affondò. Soltanto una parte dell'equipaggio si è salvata.

Cronaca Provinciale.

S. Vito al Tagliamento.

Regalie. — Il decorso anno, per iniziativa presa dal Presidente della locale Congregazione di Carità, i droghieri e salsamentari del paese abolirono le regalie che erano soliti offrire ai loro clienti in occasione delle Feste Natalizie e versarono in correspettivo una somma in denaro alla Congregazione stessa. Chi promosse tale abolizione, ebbe naturalmente di mira l'interesse dei poveri ed il pubblico si adattò volentieri a questa beneficenza, se volete, non del tutto spontanea: ma chi n'ebbe un vero vantaggio si furono gli esercenti stessi, perchè si porse loro il destro, col nobile mezzo della carità, di levarsi d'attorno le seccanti noie inevitabili alla vigilia di Natale e perchè con l'offerta alla Congregazione realizzarono un risparmio, poichè molto maggiore era la spesa che erano usi a sostenere per tal genere di elargizioni.

Quest'anno, non ostante i buoni uffici interposti dal Presidente della Congregazione, non si potè venire in proposito ad alcun accordo, perchè si volle che qualcuno degli esercenti, dopo essersi obbligato con la parola d'onore e la firma a non dare le regalie, abbia poi fatto lo scorso anno il comodaccio proprio e alla chetichella abbia favorito all'uno e all'altro la solita mostarda ed il solito torrone. C'è da dolersi dell'accaduto, perchè, per la mancanza di carattere e la grettezza d'animo di taluno, venne meno per i poveri del paese una buona risorsa.

Seppimo però che non tutti si lasciarono prendere dal timore di perdere gli avventori, pur facendo opera di beneficeza; vi fu chi la pensò nobilmente, abolì le regalie e fece una generosa offerta alla congregazione e fu questa la ditta Daniele Zannier, con la quale ci congratuliamo, perchè degna di tanto maggior encomio in quanto fu sola che compiè atto sì benefico.

Sacile.

29 dicembre. — Lunedì passato nel nostro teatro sociale si presentò per la settima volta l'operetta, intitolata: *Il mercato di Malmantile.* La musica (in gran parte modificata dall'egregio maestro Sanesi) è graziosissima. Il preludio del secondo atto fu ascoltato con vivo interesse: alla fine poi un applauso spontaneo e assai robusto salutava il simpatico Sanesi ottimo direttore, e al quale aspetta senza dubbio il maggior merito per l'ottimo successo della cara operetta. I cori formati da bei giovinotti e da leggiadre fanciulle della nostra città, meritano un sincero elogio. Veniamo ora agli artisti. La signorina Caterina Peruch è un'artista veramente provetta; la pastosità della sua voce unita alla sua gaiezza la rende veramente simpatica. Il sig. Casagrande con la sua voce gradevolissima si è accaparrata la simpatia di tutti; egli è disinvolto, canta senza fatica, vero interprete della bella musica. Molto bene la signorina Maria Fornasotto, il sig. Colomberotto, il sig. Vardini; insuperabile nel monologo il sig. Pallù.

Un ringraziamento, ai signori Camilotti, e al sig. Fabio che tanto gentilmente si hanno prestato per divertirci; e lode speciale al simpatico e caro maestro *Antonio Sanesi* che sempre più va affermandosi in ottima fama.

Molto probabilmente domenica ultima rappresentazione, a beneficio del Patronato Scolastico. (*E. B.*)

Cividale.

Notizie di fine d'anno. Vi mando alcune note statistiche per l'anno che oggi spira.

Nati nel Comune di Cividale 267 — Morti 209 — Matrimoni 48.

La moria fu maggiore dell'anno decorso.

R. Pretura: Cause Civili trattate 369 — Sentenze pronunciate 257 — Cause penali trattate 269 — Sentenze pronunciate 207.

Ufficio del Conciliatore: Cause trat. 683

Conciliazioni			314
Sentenza fino a	L.	30	212
»	»	50	44
»	»	100	46
			616
Deserte			67
Totale			683

Il lavoro proficuo della R. Pretura e dell'ufficio Conciliatore dimostrano l'attività degli egregi funzionari D.r U. Pezzotti R. Pretore coadiuvato dal Vice

Pretore D.r Stringari A. e Cancelliere infaticabile sig. A. Zurchi benemerito provetto in tutto, e dipendenti. Così pure dell'egregio sig. F. Moro, Giudice conciliatare e cancelliere Brusini L.

Anche gli uscieri della R. Pretura e del Conciliatore meritano un'accenno per la loro zelante opera.

Trattandosi della giustizia, mi compiaccio esprimere a nome anche del pubblico le lodi meritate. Il sig. Moro è giudice conciliatore lodato a Ipplis e Remanzacco.

Dispiacenza. — Spiacque la rinuncia del signor Marioni a Presidente della congregazione di carità.

Pordenone.

Per un lutto. Ieri, quando il Giornale era già in macchina, dalla Posta ricevemmo parecchie lettere che ci comunicavano il lutto di casa Candiani. Però il funebre annuncio ci era già pervenuto a cura della famiglia, e le condoglianze de' Pordenonesi ci venivano manifestate dal nostro ordinario Corrispondente. Pur, unendoci anche oggi al compianto de' suoi concittadini, scegliamo, tra quelle ricevute, la seguente che in brevi parole esprime affettuosamente il sentimento della gentile città, non immemore di aver avuto nel cav. Vendramino Candiani un Sindaco zelatore d'ogni vero progresso e del decoro cittadino.

(*e*) Vendramino Candiani, uno degli uomini più cari alla città nostra, è stato oggi colpito dalla più atroce delle sventure: ha perduto l'unico figliuolo ventottenne.

Fu lungo e penoso il male che lo trasse alla tomba: ma fu pur troppo repentina, troppo immediata la sua fine.

La notizia tristissima trova èco pietosa nell'animo dei molti e fidi amici di casa Candiani.

30 dicembre. - *(B).* - **Funebri solenni.** Se per il cav. Vendramino Candiani e contessa Elisabetta, grande deve essere stato il dolore, per la perdita dell'amato figliuolo, d'altro canto la dimostrazione d'oggi, deve pur averlo in parte lenito.

Imponenti fureno le onoranze funebri rese alla salma dell'estinto.

Vi intervennero: il Deputato Chiaradia, il Presidente del Tribunale, Giudice istruttore, Procuratore del re e suo sostituto, il Sindaco di Pordenone con la Giunta, segretario, uscieri ecc. il signor Polanzani assessore anziano di Fiume dove tiene la villa il cav. Candiani, e con lui il segretario ed un usciere; il Capo ufficio Postale di Pordenone, impiegati, inservienti, e ciò perchè il cognato dell'estinto, signor Pascoli, è Ispettore delle R. Poste di Udine. Noto anche le Corone, e scusatemi le dimenticanze.

Ne fecero omaggio: i desolati genitori, sorella e cognato Poletti, sorella e cognato Pascoli, famiglia Sellenati, famiglia Poletti, famiglia Bearzi, famiglia D'Hartmann, famiglia Etro, famiglia Zuletti, famiglia Guarnieri, famiglia Candiani e figlia (Sacile), famiglia Petrucco, famiglia Torossi, famiglia conte Giovanni Gropplero.

La bara era portata da sei giovani coetanei dell'estinto, ed appartenenti a distinte famiglie della città. I cordoni erano tenuti dall'On. Deputato Chiaradia, dal conte Ricchieri Sindaco di Pordenone, dall'Assessore di Fiume, dal Presidente della Congregazione di Carità Cav. Concini, dal sig. Volponi Consigliere dell'Asilo V. E., dall'Ingegnere Bearzi pei parenti.

All'accompagnamento, oltre alle segnate autorità, vi era poi tutto ciò che di più distinto può dare Pordenone in ogni classe sociale. Numerosissimi i torci.

Sulla tomba dissero affettuose parole l'egregio Dottor Riccardo Etro, il sig. Giovanni Renier, d'Hartmann Dott. Antonio; per la famiglia ringraziò l'egregio Cav. Sellenati.

A proposito di una corrispondenza. — Un corrispondente di Rovigo alla *Gazzetta di Venezia*, diceva che Pordenone non poteva pagare il maestro di musica, (il quale, come si sa, lascia Pordenone) mentre in cinque anni vennero spese venticinquemila lire pell'istruzione.

Artista applaudito. — Con grande soddisfazione vi comunico, che jeri sera a Menton (Francia), il nostro giovane concittadino Aldo Ronchi debuttò a quel Teatro colla *Traviata*, e fu applauditissimo.

—

Le felici nostre previsioni intorno a questo bravo giovane si sono adunque avverate. E non poteva essere altrimenti, se si pensa che chi l'iniziò alla carriera artistica fu il valentissimo nostro maestro E. Galeazzi, e chi compì la sua educazione musicale fu il prof. A. Selva di Milano.

Ci pare che gli auguri sieno in questo caso superflui; l'entusiastico successo della prima sera, si ripeterà senza alcun dubbio tutte le sere successive.

Circo equestre. La compagnia equestre Romeo Zavatta, sta piantando le sue tende in piazza Castello.

Auguri di buoni affari.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Pasian Schiavonesco.

A proposito del titolare postale. Il Del Giudice Romano fu Antonio di anni 58, si è appropriato della precisa somma di lire 1875.33.

Non commise però alcun falso, ma dal giugno ultimo scorso al 22 corr., faceva figurare di avere tal somma di denaro in cassa per pagare vaglia ed altro. Da ciò i sospetti ed il sopraluogo.

E' provato che una serie di sventure di famiglia trassero al mal passo il disgraziato, che sempre si era mostrato scrupolosamente onesto.

Ringraziamento.

Amalia Fabiani - Cigaina, i figli, la nuora Maria d'Orlando Cigaina commossi ringraziano il Municipio, la Banca Cooperativa, il Circolo Agricolo ed il corpo insegnanti di Codroipo e tutti coloro che col loro concorso vollero rendere più solenne l'accompagnamento funebre del loro caro estinto.

Al Prof. Pellegrini Dott. Giuseppe, che con cura fraterna cercò di strappare alla morte il loro amato, la nostra imperitura riconoscenza.

Venzone.

Un disertore austriaco.

30 dicembre. Ieri, due carabinieri che tornavano da Tolmezzo, furono molto sorpresi di vedere in uno di questi alberghi un soldato austriaco in divisa, armato però della sola daga.

Interrogatolo sul perchè e sul percome, rispose chiamarsi Francesco Ales del fu Carlo da Lubiana, d'anni 31, da un paio d'anni incorporato nel reggimento Fanti 17 di stanza in quella città. Nella vigilia di Natale ottenne due giorni di licenza, ma invece di rientrare al reggimento, stanco di servire nell'esercito austriaco, pensò disertare.

Attraverso i monti scese a Pontafel. Qui dalla presenza delle guardie doganali fu impedito di attraversare, sul ponte di confine, il Fella. Risalì perciò alquanto, fino al borgo di San Rocco, dove lo attraversò sur un ponticello di legno.

Soggiunse che, al momento della diserzione, possedeva cento fiorini ed un anello d'oro, i quali smarrì nel viaggio non facile; e trovarsi perciò senza mezzi. Aver anzi dovuto vendere per tre lire un anello d'oro all'oste in Portis Giacomo Candolini detto Brolo.

Fu arrestato, in attesa delle informazioni che si chiederanno a Lubiana; e credo che oggi stesso lo manderanno a Udine.

Un debito sacro.

È questo il primo romanzo della splendida serie destinata ad ornare le nostre appendici durante l'anno 1899.

Il lavoro, potente di interesse altamente drammatico, che ritrae un dramma vero della vita sociale, sarà letto con avidità ognor crescente.

Grande ed insieme legittimo è quindi il successo che gli è assicurato.

Cronaca Cittadina.

FINE!

Con la giornata d'oggi, ha fine il 1898 — anno che non si può annoverare tra i felici dell'Italia risorta. Si chiude con una parola di largo perdono, pronunciata da S. M. il Re: la fine migliore che potesse avere.

Se dovessimo fare il *bilancio dell'anno* per la città, troveremmo che, in complesso, non fu tra i cattivi, se anche non tra gli ottimi. Il Comune ebbe la fortuna della donazione Volpe e della eredità conte Tullio: due fatti di cospicua beneficenza per la nostra popolazione; ma grandi iniziative, nè da parte delle amministrazioni pubbliche e nè da privati, si ebbero a registrare.

Quanto alla *vita privata*, vi fu il bene e il male: chi l'ebbe a cominciar fra i dolori, chi lo finirà tra i dolori — chi tra le gioie. Per nostra parte, auguriamo che i lettori d'oggi lo finiscano bene — e bene lo incomincino il nuovo anno: e che si serbino fedeli alla *Patria* anche nel venturo: anzi, *ad multos annos!*

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di gennajo possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto aprile 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel n. 47 dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Dopo quarantun anno di galera chiede la grazia.

Nel 1857 l'allora I. R. Tribunale di Udine condannava alla galera in vita certo Luigi Mio di S. Vito al Tagliamento, per omicidio proditorio in persona della moglie.

Il delitto e il conseguente processo non mancò allora di fare impressione e in San Vito e nella città.

Ora, il Mio — invecchiato nella galera — ha fatto domanda di grazia. Vorrebbe rivedere la terra dove nacque, i parenti, forse qualche amico, invecchiato come lui.... Come troverà cambiato, quel suo *piccolo mondo antico!*

Cav. Francesco Pertoldi.

La notizia della onorificenza testè impartita all'ex Ragioniere Capo della Deputazione Prov. di Udine, Sig. Francesco Pertoldi, ci offre una delle rarissime occasioni in cui si possa dire che il premio corrisponde al merito.

Vi sono delle esistenze per illustrare le quali occorrerebbe scrivere molto, e ve ne son delle altre, indegne che per loro si scriva una pagina sola.

La storia di servizio dell'egregio Funzionario che ora si appresta a godere la ben meritata quiscenza, non si limita ai soli progressivi avvanzamenti di grado e di onorario, da semplice praticante e fino alla carica di preposto alla Sezione Contabile Provinciale; ma da un opuscolo che abbiamo sott'occhio si apprendono le molte ed importanti missioni da Lui disimpegnate con risultati felicissimi presso le Amministrazioni pubbliche della Provincia; in seguito a che dalle Autorità Governative e Deputatizie, e dai Corpi morali tutelati ottenne singolari attestazioni di lode e di benemerenza.

Come poi abbia dimostrato il suo buon contegno quale impiegato alla dipendenza dello Stato e della Provincia, ognuno de' suoi colleghi può farne testimonianza. Animato del sentimento d'onore fino dai tempi che il pubblico servizio, più che adesso, accresceva rispettabilità a chi degnamente lo esauriva, mantenne costante il sistema di adoperarsi con tutta lena al disobbligo delle proprie mansioni, considerando il dovere come fine supremo degli atti suoi.

In qual modo si comportasse verso i propri colleghi, ci consta da fatti ai quali fummo presenti, com'Egli in più circostanze abbia interposto i suoi buoni uffici affinchè a taluno di essi venisse accordata venia per qualche mancanza, o per far ottenere favori o concessioni a chi erasi a Lui raccomandato. Fu insomma utile al pubblico servizio con l'opera sua e col buon esempio a quelli che dovevano essergli obbligati.

Chi scrive le presenti righe, ebbe anch'egli a sperimentare la ingerenza benefica di questo buon Collega d'ufficio al momento della sua giubilazione. Non è la riconoscenza che lo fa scrivere — questa è chiusa nel cuore — ma è il solo bisogno di esporre la verità. Guai se si avesse a prendere norma da quelli che imbrattano i Giornali odierni con elogi a coloro, i quali son vivi e considerati allora soltanto che vengono o se ne vanno, che ottengono promozioni, o partono per l'altro mondo!

Del resto il plauso fatto senza esempi precedenti al sig. Ragioniere emerito all'indirizzo del quale scriviamo queste insufficienti parole; il plauso tributatogli ad unanimità dal Provinciale Consiglio quando ne statuì la quiescenza, è quella prova eloquente dei meriti suoi, che rende oziosa ogni ulteriore commendazione.

F. Biasoni.

Ad un criticuzzo che non vuol saperne di ARALDICA.

Ella si maraviglia, perchè in questa età democratica siansi, nel corrente anno, ridestate certe borie gentilizie, e vuol sapere perchè la *Patria del Friuli* abbia accolto uno scritto di F. C. Carreri ad illustrazione della *famiglia dei Conti di Spilimbergo.*

Le dirò dunque che quest'anno fu pubblicato l'elenco della Nobiltà dopo lungo lavoro della Consulta Araldica, e quindi anche sulla *Patria* si parlò di *Araldica.* Le soggiungerò che il professore F. C. Carreri, imparentato con la nobile famiglia dei Conti di Spilimbergo, è studioso della Storia friulana; quindi il suo scritto non era diretto unicamente a rinverdire antiche memorie feudali. E se in altro Foglio cittadino si fanno apparire *effemeridi storiche*, anche la *Patria* poteva benissimo accogliere una noterella di erudizione araldica. Di araldica parla oggi anche la *Gazzetta di Venezia*.

E poichè, per questo incidente si torna a parlare di *titoli nobiliari*, e di certe dimenticanze annotate nell'Elenco ufficiale pel Veneto, côlgo l'occasione di rettificare una notizia già data, e che mi venne contradetta da un gentile signore pordenonese.

Io affermavo che sull'*Almanacco di Gotha* era inscritto il ramo dei Colloredo maachesi di Santa Sofia, ed il signore di Pordenone osservava che in quell'Almanaco esisteva soltanto il ramo principesco Viennese. Ed aveva ragione; ma avevo ragione pur io, perchè nell'*Almanacco di Gotha*, alla pagina dov'è iscritta la Casa dei Principi Altieri di Roma, leggesi annotata la principessa donna Livia consorte dal marchese Girolamo di Colloredo, del ramo italiano, e vi sono pur i nomi dei figli marchese Paolo, conte Enrico e contessa Vittoria. Dunque, non dal solo libro della *Nobilità italiana* del Crollalanza si ha la geneologia dei Colloredo marchesi di Santa Sofia.

Ringrazio il *criticuzzo*, perchè, così egli mi fece ricordare l'obbligo di questa rettifica. E pel 1898, ed anche per l'ultimo anno del secolo non si parlerà più di *Araldica!*

G.

Due giovani, arrestati per il furto di una carretta.

Alle 8.45 di stamane, presentavasi alla Pubblica Sicurezza certo Antonio di Pietro Manzano d'anni 28, da Nimis, venuto nella nostra città a vendere castagne sul mercato; e denunciava che, verso le quattro, in Tricesimo, gli si presentarono due giovanotti sconosciuti offrendogli in vendita per 32 lire una carretta (*bris cie*) del valore di circa 60 lire, chiedendogliene 5 di caparra.

Le sborsò, il Manzano, riserbandosi di pagare il resto della somma in Udine; ma qui giunto, sospettando potesse trattarsi di una carretta rubata, fece la denuncia qui sopra riassunta. In seguito alla quale, gli agenti della Pubblica Sicurezza furono così fortunati, grazie alla sollecitudine usata, da scoprire i due ladri sul ponte di Poscolle.

Si qualificarono per Giacomo Polesi di Giovanni, da Gemona, d'anni 20, domiciliato ad Artegna; e Giovanni Comino di Giovanni pur d'anni 20, da Artegna.

Confessarono di aver rubato la carretta in Ciseriis, alle ore ventidue della notte passata.

Indosso al Polesi furono rinvenute lire 4.10 — probabilmente il resto delle cinque lire ricevute di caparra.

La carretta fu sequestrata e si trova fuori di Porta Gemona.

Avviso al derubato.

Sala Cecchini.

Domani in questa simpatica sala avrà luogo la prima Veglia danzante.

L'orchestra sarà diretta, come negli anni scorsi, dal bravo *Bepo Gregoris* ed eseguirà un ricco e scelto repertorio di ballabili nuovissimi.

La festa incomincierà alle ore 19.
Prezzo d'ingresso cent. 30.
Ogni danza cent. 20
Le donne avranno libero l'ingresso.
Il ristorante sarà fornito di eccellenti vini, birra e cibarie a prezzi modici.

Un farmacista di spirito.

L'altra sera ho ricevuto col timbro postale di Udine un branello della *Patria* l'articolo di cronaca che martedì scorso io indirizzavo a **Don Chisciotte in tricorno** sulle *battute di tamburone*, sottosegnandomi la frase con la quale si alludeva ai farmacisti, osti e caffettieri.

Se la persona che mi vi mandava tale branello trova nel mio articolo un'offesa alla casta dei farmacisti, è dovere di rassicurarla che sbaglia di molto, e in due parole la convinco.

Nel mio articolo intesi di far conoscere che se nei paesi della Provincia la diffusione della stampa si limitasse alle farmacie, caffè, ed osterie, e là solo tutti convenissero per leggerla e commentarla, niente si avvantaggerebbe la condizione materiale del gsornale.

Invece è necessario, anzi indispensabile, che le persone appartenenti alle *classi dirigenti* abbiano il giornale in casa, e così, dal Sindaco a tutti i cittadini che occupano cariche pubbliche e direttamente s'interessano del pubblico bene, potrebbero giovare molto meglio all'esplicazione di idee politiche ed amministrative giuste e corrette.

I centri di ritrovo poi, e sopratutto le farmacie, resterebbero sempre i luoghi prescelti per le candidature di consiglieri e deputati... e in particolar modo nel prossimo anno 1899 — perchè la *farmacia* per le elezioni amministrative dovrà lottare, e molto, con la *sacristia.*

Questo era il mio concetto. Il signor farmacista spero che sarà persuaso non essere stata alcuna idea di offesa a nessuno, e tanto meno alle farmacie, luoghi di ritrovo di tante persone benemerite per ingeguo e studi preclari, e che tutta la loro vita, consacrano alla salute morale e materiale dell'intiera umanità.

Falstaff.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.15 la compagnia comica veneziana S. Marco, diretta dall'artista Enrico Corazza, rappresenterà: *Casa Dani*, bozzetto drammatico in un atto di Elena Sarti; *La zia di Carlo*; commedia brillantissima in tre atti

Ringraziamenti ed auguri.

Nella lieta circostanza del nuovo anno, le orfanelle dell'Istituto Derelitte, a niuno seconde nei sentimenti della gratitudine, in uno ai loro preposti, sentono un imperioso bisogno di porgere ai loro generosi benefattori le più vive azioni di grazie e l'assicurazione d'una indimenticabile gratitudine.

Sì, grazie dal cuore a tutti quegli egregi che concorsero coi loro soccorsi a sollevare le strettezze in cui versa questa pia Istituzione ed insieme un caldo augurio per ogni loro desiderata felicità.

Voglia Iddio per le preghiere di queste creature sì generosamente beneficate, benedirli nei loro figli e conservarli fino alla più tarda età a godere i conforti e le consolazioni, che i medesimi loro procureranno.

Voglia Iddio in premio di tanta carità, far fiorire e prosperare le loro famiglie, dando ad esse di poter disporre del superfluo a vantaggio dei poveri.

La Direzione

Società Operaia.

Presenti 15 consiglieri, ieri sera vi fu adunanza del Consiglio. Dopo letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta, venne comunicato un *ricorso* di un socio, perchè non ammesso col nuovo anno al sussidio continuo. Il Consiglio deliberò che venga portato il ricorso stesso alla prossima assemblea, che, su proposta della Direzione, venne fissata per domenica 8 gennaio 1899 alle ore 13 1/2.

Dopo qualche comunicazione vennero ammessi nuovi soci.

Pollifurtura.

Il noto imprenditore Antonio Comuzzi fu visitato, ieri l'altro di sera, dai signori ladri, che lo privarono — ahi dura sorte! — di sei grasse e ben nudrite galline. E pensare che il signor Antonio è tale uomo da inghiottirsene una per antipasto!...

L'interesse alle casse postali di risparmio.

La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che l'interesse dei depositi presso le Casse postali di risparmio è fissato per il primo semestre del '99 al 2,88 0/0 netti.

Il «Corriere della Sera» in Tribunale.

La sentenza.

Sciogliendo la riserva presa nell'ultima nostra comunicazione ai soci della Cassa Nazionale, siamo lieti di annunziare la condanna del «Corriere della Sera» pronunciata dal Tribunale penale di Milano il 21 dicembre corr.

Il dibattimento ebbe luogo nel giorno 20 e si trasse fino al mattino del 21. E fu davvero edificante, non solo per le strane difese tentate dal «Corriere della Sera» e ben s'intende respinte tutte dal Tribunale, quanto e più per la dichiarazione venuta fuori all'udienza che quel certo signor *l. a.*, autore dei troppo noti articoli del «Corriere» ed apparentemente almeno, della velenosa campagna intrapresa contro la nostra istituzione, fa parte precisamente del novissimo ceto sorto a Milano col nome di *Attuari*, è dedito specialmente allo studio delle tabelle e tariffe per conto delle Società d'Assicurazioni.

La dichiarazione spiega tutto.

Intanto il Tribunale condannò il «Corriere» in persona del suo gerente responsabile Galluzzi *alla multa di lire centocinquanta, alle spese* **ed ai danni** da liquidarsi in separata sede, per questi *tenuto in solido il signor Torelli Viollier, gerente della Società editrice di detto giornale.*

Come dissero in nostri avvocati Marco Vitalevi e Ferruccio Foà al dibattimento, il regno della prepotenza deve finire là dove comincia la serena ed imparziale giustizia dei Tribunali.

Il Tribunale di Milano fu anch'esso di questo avviso ed ha insegnato ai signori del «Corriere» che nessuna scusa, nessun pretesto consente, dopo avere attaccato atrocemente una nobile Istituzione, di rifiutarsi a pubblicare la risposta con cui questa stritola ed annienta gli attacchi e dimostra quale ne sia la natura e la serietà.

Resta ora da provvedere alla liquidazione dei danni, che i nostri soci lo comprendono furono *enormi* e devono essere adeguati alle circostanze gravissime in cui sorsero e furono mantenuti.

A ciò sarà dedicato tutto l'impegno della Direzione e dei nostri avvocati.

Sia lode intanto al Tribunale, che, ponendosi al dissopra delle inique lotte sostenute contro la nostra Cassa specialmente a Milano, ha fatto capire *a tutti* che la giustizia in Italia non è ancora una vana parola. 14511

L'Amministrazione
della Cassa Nazionale M. C. per le pensioni.

Rappresentante in Udine il signor Giuseppe Ceschiutti, procuratore della Ditta fratelli Tosolini.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 dicembre a L. 107.57.

Biglietti dispensa visite.

IV. Elenco degli acquirenti

di Trento co. Attonio uff. della Corona d'Italia N. 2 — Marcovich cav. Giovanni 2 — Volpe avv. Emilio 2 — Measso avv. cav. Antonio 1 — Antonini avv. cav. Gio Batta 1 — Mason Enrico 1 — Disnan Giovanni 1 — co. Ronchi avv. cav. Andrea 1 — Seitz Giuseppe 1 — Berghinz D.r Guido 1 — Bardusco Luigi 1 — Pellarini Giovanni 2 — Orgnani Martina Conte G. Batta 2.

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Ferrari cav. Carlo:* Commessatti Giacomo L. 1, Zambelli D.r Tacito l. 2, famiglia avv. Nimis l. 5.

di *Biasoni ved. Dolce:* Famea famiglia L. 1.

di *Cantarutti Eva*, Braidotti D.r Federico l. 1, D'Adda Addo l. 1, Nicolò Cassacco l. 1, Del Piero Umberto l. 1, Cressttini Pietro l. 1, Tosolini Odone l. 1, Cordoni Riccardo l. 1, Romano cav. D.r G. Batta l. 1, Zanella Francesco c. 50, Varisco Angelo c. 50, Asti cav. Domenico l. 1, Barnaba Pietro l. 2.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di *Elisa Tarussio:* Regina Trenca Freschi L. 1;

di *Pasini nob. Matilde:* Trenca Alberto l. 1;

di *Piussi Pietro:* Fabris Dott. Luigi Lire 1;

di *Emilio Baumgarten:* Anderhub Bernardo Lire 1;

di *Ferrari cav. Carlo di Milano:* Nimis Alessandro L. 5, Fabris Giuseppe fu Giuseppe 1.

La Direzione riconoscente, ringrazia.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Cantarutti Eva*, Camavitto sorelle l. 2.

Albero di Natale de l'Educatorio Scuola e Famiglia.

Continuazione delle offerte: marchesa Mangilli Lampertico diversi oggetti di vestiario, Domenico Peer dolci, Luigi Spezzotti diversi oggetti di vestiario, Giuseppe della Vedova cotone per calze, ditta Nigg e Del Bianco cotone e lana, Tiziano d'Orlando 12 fazzoletti e 10 scampoli, Pietro Lupieri 6 scampoli lana e cotone, Angelo Vatri 6 berretti, Giulia Pagolo Angeli 30 paia di calze e 24 paia guantini di lana, bambina Consuela Abbiggnente 2 paia calze e due paia polsini, ditta Andrea Tomadini 24 metri flanella stampata, ditta Cantarutti cotone per calze, ditta Pietro Cristofoli diversi oggetti di vestiario, A. Benedetti un berretto.

(Continua).

Circolo speleologico e idrologico.

Ieri sera nei locali della Società alpina friulana ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria, del Circolo speleologico e idrologico, sorto l'anno decorso nella nostra città.

Aperta la seduta, il presidente prof. Tellini commemorava con belle parole il socio prof. Clodig, ricordandone i meriti di cittadino e insegnante. Indi il cassiere signor Lazzarini riferiva sull'attività e le condizioni finanziarie del Circolo. Il signor Lorenzi dott. Arrigo leggeva poi il programma di studi speleologici e idrologici da attuarsi nell'anno 1899.

Dopo di che, su proposta del presidente, si proclamavano soci onorari i signori: prof. F. A. Forel di Losanna, l'illustre limnologo e ghiacciaiologo, il prof. E. A. Martel di Parigi, creatore della scienza speleologica e fondatore della Società speleologica in Francia, il prof. Pietro Pavesi, illustre zoologo, il padre dei limnologi italiani, che destò in Italia l'amore della fauna lacustre, il duca degli Abbruzzi, il Principe alpinista e viaggiatore.

Si passa quindi al bilancio preventivo per il 1899, che dopo lunga discussione viene approvato. Notevole somma è stanziata per l'acquisto di strumenti scientifici e attrezzi, compresa la costruzione di un battello smontabile.

Seguiva la nomina alle cariche sociali: a presidente veniva riconfermato il prof. Tellini, a consiglieri: i signori A. Coppadoro, L. ing. Gortani, A. Lazzarini, A. dott. Lorenzi, L. prof. Trepin, G. Vallon. Venivano rieletti a revisori i signori G. Biasutti e prof. F. Musoni.

Funerali.

Fiori e lagrime sull'argentea bara che racchiudeva la salma di Eva Cantarutti; vaghissimo fiore, che ria bufera strappò ai dolci affetti della famiglia, delle amiche.

Ben ventidue le corone — in fiori artificiali e naturali, stupende alcune per l'arte ond'erano composte. Ne mandarono: la famiglia; — gli zii Emma e Rodolfo Zuculin Federico — Luigi e Marta, il nonno dolente; i cugini Giovanni Battista e Maria — i cugini Valentig; le famiglie Ostermann — Ruiz — Sbisà — Ferrucci — Vintani — Marcello e famiglia Zucolin — famiglia Giuliano di Caporiacco — Silvio Amalia Tami — Ingegnere Dreossi — Ida di Caporiacco — Famiglie Fadelli Malagnini — Maria, Lavinia, Ida Guglielmi — Sorelle Ida e Ada — Famiglia Del Pup — signori: Ferrucci, Nadig, Marcovich, Picecco, Rossi.

Di corone ornato il carro funebre di primissima classe, di corone, un altro carro. E tutte con ricchi nastri bianchi.

Numerose le signore e signorine che accompagnarono la cara defunta. Notammo: Ida Fadelli, Lavinia Malagnini, Virginia Antonini, Giulia Olivo, Adele Olivo-Miani, Luigia Raiser-Rea, Ada Picecco, Nadsia Picecco, Anna Tami-Fadelli, Maria Fadelli, Guglielma Cosattini, Elisa Facini-Cosattini, Maria Nadigh, Gina Marcovich, Teresa Ferrucci, Angela Vintani, Emma Spinotti, Caterina Spinotti.

Lungo stuolo anche di parenti ed amici della famiglia: Braidotti dottor Federico, ing. Giov. Batt. Rizzani, avv. G. B. Della Rovere, Giovanni Micoli-Toscano, cav. G. B. Romano, Giacomo Ferrucci, cav. G. Marcovich, E. Pico, Daniele Farlatti, ing. Giacomo Cantoni, avvocato Luigi Carlo Schiavi, dottore Emilio Volpe, professor Achille Tellini, ing. L. Gortani, dott. Venanzio Pirona, Gaspare Nadig, Giuseppe Orgnani-Martina, Enrico Cosattini, G. B. De Pauli anche quale presidente della Società degli agenti, G. B. Duodo, Luigi Fabris e molti altri.

—

Alla famiglia, e massime allo zio Federico, le nostre sentite condoglianze.

AD

EVA CANTARUTTI

Sono appena passati tre mesi dacchè ti vidi lassù a Nevea salire leggera come gazzella, il ripido sentiero che al bosco conduce. Ed ora non sei più. La tua dolce e simpatica figura par quasi all'illusa mia coscienza, debba in un tempo non lontano tornare fra noi, ancora affacciarsi alla vita irradiata dal sorriso melanconico de' tuoi occhi buoni. Ma è vana speranza. E mentre a 21 anni tu spiri, più vite in un tempo risentono tale una scossa ch'è peggio di morte, e col loro muto inenarrabile dolore stan a dimostrarci che non sempre chi giace è più infelice.

Penso con angoscia profonda a quella donna sventurata che a te, povera Eva, fu madre; allo zio Federico che come padre affettuoso t'amava, alle sorelle gentili che si rispecchiavano nelle tue virtù.

Fatale miraggio che li inabissa nel pianto quando appunto sembra loro il mondo sorrida.

Dinanzi a tanto palpito di vita spento, dinanzi a tante illusioni spezzate, a tanto sorriso d'amore fuggito, non mi è possibile dire: coraggio.

Povera Eva, possa il tuo spirito aleggiare invisibile ed amico presso coloro che tanto ti amarono e di cui tu fosti somma consolazione. Chissà che allora sulle fronti curvate de' tuoi cari sotto il peso del dolore, non passi il soffio di un lieve conforto!...

A. D.

Corso delle monete.

Fiorini	224.50	Marchi	132.50
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e Cambiavalute di ELLERO ALESSANDRO, Udine piazza V. E. **Specialità:** L. 2 la bottiglia il miglior **Caglio e Colorante** per Burro e Formaggio — **Carburo.**

Vendita

di articoli invernali.

Il sottoscritto negoziante in Manifatture in Via Paolo Sarpi N. 12, porta a conoscenza del pubblico e della sua spettabile clientela, che col giorno 1.o Gennaio p. v. aprirà nel suo negozio la vendita di tutti gli articoli invernali con sensibilissimi ribassi, per fine stagione.

A. Milani.

Chi vuol mangiar e bere bene *vada a Santa Margherita — il* **belvedere del Friuli,** *— a pochi minuti dalla Stazione tramviaria di Tarreano, linea di San Daniele;* **il primo gennaio** *si apre un* **ristorante** *appositamente per chi ama le gite.*

Vittorio Plazzogna.

Voci dei privati.

Per un processo davanti la Pretura.

Ci scrivono dal Palmanova, 30 dicembre:

Giorni fa al Teatro di Udine si è rappresentata una commedia che faceva molto ai pugni coll'onestà.

Qui ieri si è riprodotta in piccolo la commedia, presso la Pretura, in un processo tra due coniugi di S. Giorgio di Nogaro. Se non vi sono leggi che proibiscano, tassativamente, di trattare pubblicamente certi processi, sicuramente il buon senso di chi deve amministrare la giustizia, dovrebbe far in modo che le porte restino chiuse al pubblico in simili casi, per non pascerlo di cose che non servono se non d'incentivo al mal fare.

Progressi nell'edilizia cittadina.

Nel passare quest'oggi da Via Grazzano, non potei a meno di notare ed ammirare i radicali restauri fatti eseguire dall'intraprendente Sig De Candido Domenico alla sua farmacia, la quale è irreconoscibile dalla primitiva. Infatti in due bacheche di circa m. 2.30 1.30 con vetri operati a tutta luce, osservai molto ben disposte a sinistra in eleganti bottiglie il tanto e rinomato diffuso suo *Amaro d'Udine* ed a destra altre specialità. Merita speciale menzione che i vetri operati delle bacheche e della pur nuova portiera in mezzo, — forniti dalla Ditta G. Mazzaro di Venezia — sono montati in un legno americano denominato pis-pin, il quale riesce una vera novità fra noi, mentre è pregevole a preferibile ai nostri legni fini da lavoro — se anche di prezzo un po' più elevato al momento, per mancata concorrenza — perchè da esso non trasuda resina ed ha più compatta la fibra.

Detti restauri furono ideati con semplicità ed eleganza di ottimo effetto, dal bravo scultore in legno Sig. Brusconi nostro concittadino, e dal suo laboratorio uscirono pure le intagliature lavorate con tanta finitezza e gli ornati delle bacheche e portiera così artisticamente scolpiti in detto legno pis-pin. Non è a dire poi quale maggior attraenza acquistino da detti restauri le eleganti fiale del celebre *Amaro d'Udine*, che tutti ormai riconoscono indispensabile nelle famiglie.

Un bravo di cuore perciò e ben meritato, tanto al Sig. De Candido per la sua intraprendenza che aggiunge lustro alla città, quanto al distinto artista Sig. Brusconi, cui auguro una clientela sempre maggiore. *cf.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

La responsabilità penale del direttore e dei redattori di giornale.

Il 9 dello scorso novembre, il tribunale di Torino condannò a grave pena il signor Ferrari, redattore capo del giornale *La democrazia cristiana*, in seguito a quattro sequestri subiti dal giornale per reati dell'art. 247 del Codice Penale.

Il Ferrari appellò e la causa interessantissima, si svolse alla Corte di Torino. Aveva appellato per il merito anche il gerente; ma la questione che si presentava più grave era quella della responsabilità penale del redattore, tanto più che, poco dopo il Ferrari, dallo stesso tribunale di Torino è stato condannato, come i lettori sanno, anche l'avv. Scala direttore del *Corriere Nazionale*.

Il difensore del Ferrari, l'avv. Filippo Meda di Milano, sostenne — con argomentazioni in dottrina e in giurisprudenza fortissime — la tesi della irresponsabilità penale degli scrittori di giornali quando non siano sottoscritti.

Tuttavia la Corte d'Appello torinese confermò la condanna del Ferrari.

Una tale sentenza è oggetto di non poche censure: essa appare in opposizione coi principii giuridici generalmente professati in simile materia e viene a creare una situazione intollerabile ai giornalisti. E' quindi da augurarsi che sia modificata dalla Suprema Corte di Cassazione.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — L'esattore consorziale di Maniago fa noto che nel 3 gennaio, davanti quella regia Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti alla ditta Del Mistro Luigi e consorti per debito d'imposte e tasse verso lo stesso.

— Ad istanza di Qualizza Stefano di Clinaz (Stregna) ed in odio di Qualizza Stefano fu Giovanni di Stregna, esecutato, davanti al Tribunale di Udine il 24 febbraio, seguirà l'incanto in 19 lotti, di parecchi immobili.

Lavori pubblici. — Alle 10 del 23 gennaio, presso la R. Prefettura si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto dei lavori di rialzo dell'argine sinistro del fiume Tagliamento, di fronte all'abitato di Latisana, nel tratto compreso fra i cippi 60 e 64, per l'estesa totale di metri 1252.45 e per la presunta somma (soggetta a ribasso d'asta) di lire 27644.30.

Pubblicazioni.

Come posso mantenermi sano e prolungarmi la vita?

Chi non si rivolge giorno per giorno questa domanda? Quando c'è la salute c'è tutto, diceva quella buon'anima del Marchese Colombi e la sentenza divenne quasi celebre. — Ulrico Hoepli, l'avveduto editore milanese, pubblicò or ora un libro del dott. Galli che porta appunto questo titolo ed è opera veramente originale e pratica; costa L. 4 in brocure e L. 5.50 legata. — Oh! la praticità! Ecco quel che al solito manca nei libri originali italiani. — Questa del dott. Galli è invece un'opera per tutti, accessibile alle menti più ignare di nozioni fisiologiche; è insomma un libro fatto per le famiglie e scritto da un uomo di cuore, dotto e che della lunga pratica acquisita durante la sua professione ha fatto pro insegnando il modo più efficace per conservarci la salute o per guarirci dai piccoli mali quotidiani che son quelli che iniziano sempre le gravi malattie. — Ne volete un esempio? Apro il libro e leggo qua e là a casaccio e trovo consigli sull'igiene del cervello, del matrimonio, l'igiene sulla cucina, consigli sulla ginnastica, sui diversi sport, sul sonno, la ventilazione degli ambienti sulla moda, sull'allevamento dei bambini, rimedi e socco si d'urgenza e via via. — E la materia è svolta genialmente le notizie non sono al solito raccogliticcie, ma d'ogni consiglio ci dà la ragione pro e contro, sicchè il lettore può anche soddisfare la propria curiosità. — Invece dei soliti notosissimi ricettari così detti famigliari che poi sono un arido elenco di dosatura incomprensibile, invece dei tanti trattati di igiene che odorano la dottrina condensata e che nessuno capisce, invece di certe opere per le madri che sotto titoli lusinghieri nascondono un trattato di medicina, questo libro del dott. Galli vale per tutti ed è veramente l'opera adatta che ogni famiglia dovrebbe avere come libro da consultazione.

L'editore l'ha difatti pubblicato nella sua collezione famigliare che conta già parecchi volumi assai noti e fortunati come il *Come devo comportarmi?* di cui si prepara la nuova edizione, il *Come devo scrivere le mie lettere?* (L. 4), il *Come devo governare la mia casa?* (L. 4) e il *Chi l'hà detto?* (L. 5.

Cose di Francia.

Riguardo a Dreyfus. — I documenti del dossier segreto. — La Lega dei patrioti. — Cavaignac in Cassazione.

Parigi, 30. Il *Temps* dice che si spedirà un magistrato a Caienna perchè interroghi Dreyfus.

— Mentre le ultime notizie sulle condizioni fisiche di Dreyfus sono buone, si teme invece per le sue condizioni mentali. Pare che Dreyfus abbia accolto la notizia della revisione del suo processo con la massima indifferenza e che egli sia ora quasi istupidito.

I documenti contenuti nel *dossier* secreto sono 400. I *Dèbats* smentiscono che la comunicazione fatta alla Cassazione non sia altro che la fotografia dei documenti senza indicazione di nomi. Il *dossier* invece fu comunicato intatto.

— In una riunione generale, si ricostituì la Lega dei patrioti, nominando Deroulède presidente.

— Cavaignac chiederà di essere interrogato dalla Cassazione riguardo al incartamento segreto di Dreyfus.

I premi ai coltivatori del lino e della canapa.

Parigi, 30. La Camera di commercio italiana in Parigi, informa che dei 2 500 000 franchi di premi per incoraggiamento alla coltura del lino e della canapa accordati dal governo francese, venne fissata la ripartizione pel 1898 in ragione di franchi 95 per ettaro di terreno coltivato.

Notizie telegrafiche.

Nuovi scandali alla Camera ungherese.

Budapest, 30. La Camera continua la discussione per fissare la data dell'elezione del presidente. I deputati dell'opposizione dichiarano che il governo è responsabile della situazione illegale che verrà a crearsi il 1.o gennaio, e chiedono che Banffy si ritiri dal potere.

Banffy vuole parlare, ma ne è impedito dai grandi rumori e tumulti dell'opposizione.

Il presidente sospende la seduta per dieci minuti.

Ripresa la seduta, avvengono nuovi tumulti.

Banffy parla fra i rumori; dice che autori della situazione attuale sono coloro che impediscono i lavori parlamentari.

La seduta è tolta fra grandi rumori ed agitazione.

In seguito ad un incidente nella seduta della Camera odierna il deputato Gajury inviò i padrini a Ivanka.

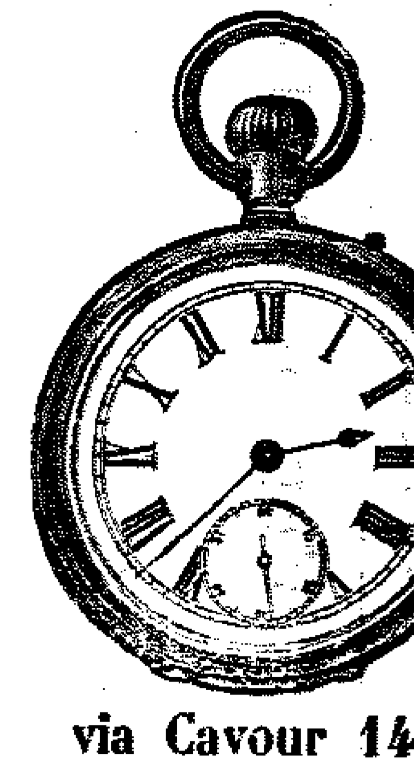
LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Il nuovo Remontoir

tutto d'argento fino garantito,

molto in uso per la

CRESIMA



via Cavour 14.

G. FERRUCCI

UDINE

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini festonati
» 6 Zuppiere » » »
» 6 Piatti da frutta » »
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 1 Saliera di vetro
» 6 Chicchere PORCELLANA decorate
» 1 Lampada petrolio a mano od in cambio
» 1 elegante Bottiglia per camera (3 pezzi)

PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE VETRERIE - PORCELLANE

Tappeti e Nettapiedi di cocco

Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

d'Affittare Suburbio Aquileia

Magazzino

ed eventualmente vaste granaie.

Rivolgersi alla ditta **F.lli Dorta**

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Avviso interessante

Presso famiglia civile si accolgono giovanetti studenti, ed anche impiegati in pensione. — Casa prossima le R. R. Scuole — Ottimo trattamento — Assistenza e cure affettuose.

Lire 35 mensili

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Generale d'Affari PILANI e COMP. — Via Daniele Manin N. 3 — Udine.

A Tarcento

e precisamente in prossimità alla Stazione ferroviaria

d'AFFITTARSI ed anche VENDERE

un Villino che può servire anche ad uso albergo con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi al proprietario

Capellari Bortolo

UDINE (BALDASSERIA)

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Chiaromonte Pascuttini

Liquore di piante aromatiche Alpine

DELLA

Ditta L. PASCUTTINI e figlio

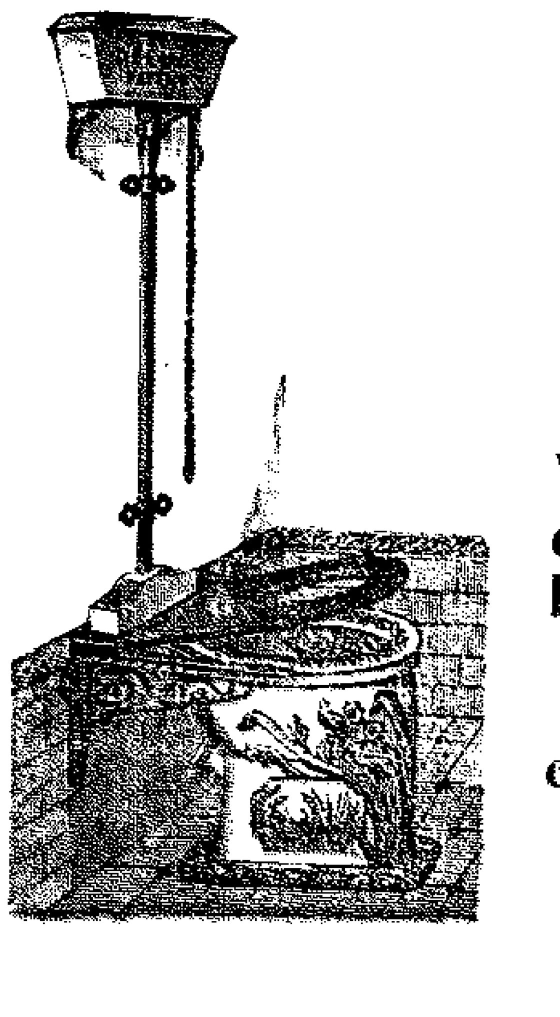
FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1898.
» Diploma e medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898.
» Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.
» Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine

LUIGI PITTONI



PREMIATO LAVORATORIO

Giuseppe Calligaris

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari

Vater - Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Medicissimi.

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta del Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14

MANUALETTI PRATICI

Nuovi elegantissimi volumi legati in tela, stampati su carta di lusso. Importantissima pubblicazione al massimo buon mercato possibile, che ha lo scopo di *insegnare praticamente a vivere e lavorare.*

Sono stati pubblicati i seguenti volumi che si spediscono franchi di porto:

1. **MANUALE PRATICO DI FOTOGRAFIA** del prof. *L. Gioppi.* — 2.ª ediz. riccamente ill. L. 1 —
2. **STRUMENTI E STRUMENTAZIONE** del professore *A. Galli.* — 2.ª edizione illustrata . . . L. 1 —
3. **INTORNO AL FOCOLARE. — Modo di condurre la famiglia** di *Felicita Morandi.* — 3.ª ristampa illustrata riccamente . . . . . . L. 1 —
4. **IL VINO, modo di farlo e di conservarlo** del prof. *Giovanni Marchese.* 2.ª edizione illustrata L. 1 —
5. **IL CACCIATORE. Fucile, reti, panie, ecc.,** di *Emilio Girardi*, con finissime illustrazioni . L. 1 —
6. **LA SARTA.** — Manuale pratico per il taglio e confezione degli abiti e della biancheria, di *R. Senta*, illus. L. 1 20
7. **MANUALE DEL VIAGGIATORE DI COMMERCIO.** Volume utilissimo anche ai negozianti, commercianti ed industriali in genere . . . . L. 1 50
8. **IL VERNICIATORE.** — Manualetto illustrato teorico-pratico utilissimo per tutti di *G. Sommaruga* L. 1 50
9. **PER CHI STUDIA.** — Istituzioni di Legislazione scolastica del prof. *Emilio Giuria.* . . . . . . L. 1 50
10. **IL LIQUORISTA.** — Modo pratico per tutti di fare i liquori, del dottor *Marco Prigerio* . . . . . L. 1 50
11. **I FIORI IN INVERNO,** di *G. Marchese* e *A. Calvi*, illustrato . . . . L. 1 20
12. **MANUALE DELL'UOMO INDUSTRIOSO** ossia raccolta degli ultimi ritrovati della Scienza Chimica applicabili alle diverse industrie . . . . L. 2 —
13. **MANUALETTO DI ELETTRICITÀ** dell'ing. *Luigi De Andreis.* — 2.ª ristampa. . . L. 2 —
14. **MANUALETTO PRATICO DI PITTURA** del prof. *F. Vismara* . . . . L. 1 50
15. **LA CUCINA IN FAMIGLIA,** utile a tutti L. 1 —
16. **IL LATTE** del dottor *Marco Frigerio* . . . L. 1 50

Inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno, *Milano, via Pasquirolo, 14, in vendita anche presso i principali librai del Regno.*

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompensa: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia *(Francia).*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

PEL MALE DI CAPO

usate le

CAPSULE DEL Dr. HIEGAR

RIMEDIO INFALLIBILE

C. BONAVIA, FIGLIO in BOLOGNA

CONCESSIONARI

Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all'ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

Abbonamenti per l'anno 1899

(24° del **CORRIERE DELLA SERA**)

IN MILANO:	Annuo L. **18**	- Semestre L. **9**	- Trimestre L. **4,50**
NEL REGNO:	» » **24** -	» » **12** -	» » **6**
ESTERO:	» » **40** -	» » **20** -	» » **10**

Per la spedizione dei doni straordinari gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero Cent. **60**). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'Ufficio del Giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

illustrato a colori

di 12 pagine grandi, diretto da Attilio Cantelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni *inediti*, ricco di disegni d'attualità, avrà, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori, ecc. In ogni numero sarà bandita una gara fra' lettori con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del Corriere della Sera.

Dono straordinario agli abbonati annuali:

LA DANZA

Un volume in 8° grande, con 384 finissime incisioni, 4 tavole e copertina a colori, 378 pagine, carta di lusso (edizione fuori commercio).

Siamo sicuri che questa pubblicazione sarà dai buongustai giudicata pari alle migliori che costituiscono una specialità del Corriere della Sera. Fu il libro di Natale dell'anno scorso della Casa Hachette, il libro cioè con cui ogni anno questa Casa editrice afferma e mantiene il suo primato in Francia. N'è autore il signor Vuillier. L'edizione italiana contiene un capitolo espressamente scritto dal nostro critico musicale Alfredo Colombani e numerose incisioni inedite, relative alla moderna coreografia italiana. È la storia della danza dell'antichità in poi, e questo tema, che a prima vista può sembrare angusto, offre campo all'autore di toccare argomenti variatissimi, sì da offrire una lettura non meno istruttiva che divertente. Quasi ogni pagina ha vignette eseguite co' mezzi più perfezionati che i progressi dell'arte dell'incisione concedono.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Sole e mare a Genova - Luna e mare a Venezia

due elegantissimi acquarelli, stampati su raso con cornici *passe-partout.*

Questi acquarelli, che lo Stabilimento Gualassini ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor De Rubelli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

CATENE

romanzo di Edoardo Arbib, elegante volume di 500 pagine, della Casa editr. Galli

Abbonamenti senza premi:

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Mandare vaglia all'Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette e colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

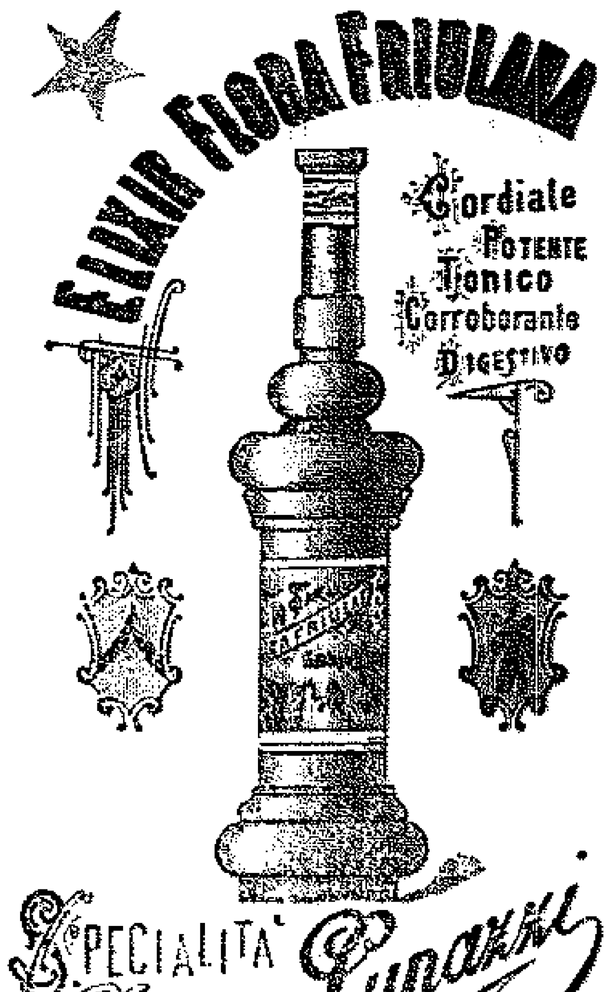
UDINE = **ARTURO LUNAZZI** = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia Via Cavour N. 11



BOTTIGLIERIE

Via Palladio Num. 2

» Posta » 5

Magazzino fuori dazio

SUBURBIO AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898.
con **Il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco